



# **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI**

**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**

**(CLASSE L-19)**

**VERSIONE A**

1. Individuare la coppia di termini che completa correttamente la proporzione seguente.

Orafo: diamanti = X: Y

- A. X = avvocato, Y = codice
- B. X = scultore, Y = marmo
- C. X = medico, Y = sangue
- D. X = farmacista, Y = provette
- E. X = giardiniere, Y = forbici

2. Individuare la parola da scartare:

- A. Dublino
- B. Vienna
- C. Lisbona
- D. Bonn
- E. Madrid

3. Completa la serie con il numero mancante nei numeri seguenti: 3, 7, 10, 17, 27, 44, ... :

- A. 71
- B. 13
- C. 24
- D. 61
- E. 57

4. Gli articoli che scrisse spaziavano dal serio al faceto, dall'obiettivo al \_\_\_\_\_ e dall'innocuo al \_\_\_\_\_.

- A. Costante, malvagio
- B. Casuale, ridicolo
- C. Parziale, violento
- D. Incapace, condizionato
- E. Ridicolo, lontano

Legga il brano seguente e risponda alle cinque domande proposte.

#### BRANO A

Mi scrivi che hai dato a un tuo amico delle lettere da consegnarmi; mi inviti poi a non discutere con lui di tutto quello che ti riguarda, poiché tu stesso non ne hai l'abitudine. Così nella stessa lettera affermi e poi neghi che quello è tuo amico. Se usi una parola specifica in senso generico e lo chiami amico come noi chiamiamo "onorevoli" tutti quelli che aspirano ad una carica pubblica, oppure salutiamo con un "caro" chi incontriamo, se il nome non ci viene in mente, lasciamo perdere. Ma se consideri amico uno e non ti fidi di lui come di te stesso, sbagli di grosso e non conosci abbastanza il valore della vera amicizia. Con un amico decidi tranquillamente di tutto, ma prima decidi se è un amico: una volta che hai fatto amicizia, ti devi fidare; prima, però, devi decidere se è vera amicizia. Confondono i doveri dell'amicizia sovvertendone l'ordine le persone che, contrariamente agli insegnamenti di Teofrasto, dopo aver concesso il loro affetto, cominciano a giudicare e, avendo giudicato, non mantengono l'affetto. Rifletti a lungo se è il caso di accogliere qualcuno come amico, ma, una volta deciso, accoglilo con tutto il cuore e parla con lui apertamente come con te stesso. Vivi in modo da non avere segreti nemmeno per i tuoi nemici. Poiché, però ci sono cose che è abitudine tener nascoste, dividi con l'amico ogni tua preoccupazione, ogni tuo pensiero. Se lo giudichi fidato, lo renderai anche tale. Chi ha paura di essere ingannato insegna a ingannare e i suoi sospetti autorizzano ad agire disonestamente. Perché di fronte a un amico dovrei pesare le parole? Perché davanti a lui non dovrei sentirmi come se fossi solo? C'è gente che racconta al primo venuto fatti che si dovrebbero confidare solo agli amici e scarica nelle orecchie di uno qualunque i propri tormenti. Altri, invece, temono persino che le persone più care vengano a sapere le cose e nascondono sempre più dentro ogni segreto, per non confidarlo, se potessero, neppure a se stessi. Sono due comportamenti da evitare perché è un errore sia credere a tutti, sia non credere a nessuno, ma direi che il primo è un difetto più onesto, il secondo più sicuro. Allo stesso modo meritano di essere biasimati sia gli eterni irrequieti, sia gli eterni flemmatici. Non è operosità godere dello scompiglio, ma lo smaniare di una mente esagitata, come non è quiete giudicare fastidiosa ogni attività, bensì fiacchezza e indolenza. Ricordala bene, perciò questa frase che letto in Pomponio: "C'è chi si tiene così ben nascosto che gli sembra tempesta tutto ciò che succede sotto il sole". Bisogna saper conciliare queste due opposte tendenze: chi è flemmatico deve agire e deve calmarsi chi è sempre in attività. Consigliati con la natura: ti dirà che ha creato il giorno e la notte. Stammi bene. (Da *Lettere a Lucilio*, Seneca)

- 5. Nel Brano A, per Seneca quando si considera amico qualcuno:**
- A. Bisogna accordargli fiducia
  - B. Non si può essere completamente sicuri di nessuno
  - C. Bisogna giudicarlo severamente
  - D. Bisogna svelargli solo parte dei nostri pensieri
  - E. Bisogna accordargli fiducia ma solo dopo molti anni di frequentazione
- 6. Nel Brano A, Seneca scrive che la natura ha creato il giorno e la notte, con ciò vuol dire a Lucilio:**
- A. Che bisogna godere durante il giorno perché la notte si dorme
  - B. Che la vita è fatta di alti e di bassi
  - C. Che della vita bisogna apprezzare un po' tutto, come della natura apprezziamo sia il giorno che la notte
  - D. Che bisogna essere morigerati durante il giorno per poter riposare tranquilli di notte
  - E. Che la notte serve all'uomo saggio per pentirsi delle cattive azioni
- 7. Nel Brano A, secondo Seneca è da apprezzare il comportamento:**
- A. Di chi si fida subito di tutti
  - B. Di chi non ha fiducia di nessuno
  - C. Di chi è particolarmente irrequieto
  - D. Di chi sa mitigare le opposte tendenze
  - E. Di chi è eternamente flemmatico
- 8. Nel Brano A, Seneca scrive questa lettera a Lucilio:**
- A. Per avere notizie sulla sua salute
  - B. In risposta ad una lettera di Lucilio
  - C. Per esporgli una sua riflessione sulla filosofia
  - D. Per diffondere il pensiero di Pomponio
  - E. Per criticare le ultime amicizie di Lucilio
- 9. In virtù di quanto emerge dal Brano A:**
- A. Seneca concede molto valore alla amicizia
  - B. Seneca sceglie gli amici affidandosi ad una frettolosa valutazione
  - C. Agli amici non vanno rivelati tutti i propri segreti
  - D. Chi non si fida di nessuno commette un errore di onestà
  - E. Chi è eternamente irrequieto va lodato in pubblico ed in privato
- 10. Quale delle seguenti voci è la terza persona singolare del congiuntivo imperfetto attivo del verbo studiare?**
- A. Che egli abbia studiato
  - B. Che egli studiasse
  - C. Che egli studi
  - D. Che egli avesse studiato
  - E. Che egli studia
- 11. Cosa significa "contumelia"?**
- A. Calcolo
  - B. Pochezza di carattere
  - C. Riunione segreta
  - D. Bontà
  - E. Insulto
- 12. Quale delle seguenti parole è un nome astratto:**
- A. Libro
  - B. Afa
  - C. Nuvola
  - D. Ottimismo
  - E. Testa

**13. La frase "Questa ragazza è una perla" è:**

- A. Una metafora
- B. Una metonimia
- C. Una sineddoche
- D. Una iperbole
- E. Una antitesi

**Legga il brano seguente e risponda alle cinque domande proposte.**

**BRANO B**

“La nostra è una «Casa dei bambini» piuttosto che una vera e propria scuola; cioè un ambiente specialmente preparato per il bambino, dove esso assimila qualsiasi cultura diffusa dall'ambiente senza bisogno di insegnamento. I bambini delle nostre prime scuole appartenevano alle più umili classi del popolo e i loro genitori erano analfabeti. Eppure quei bambini a cinque anni sapevano leggere e scrivere, e nessuno aveva loro direttamente insegnato. Se i visitatori della scuola chiedevano: «Chi ti ha insegnato a scrivere?», i bambini stupiti spesso rispondevano: «Insegnato? Nessuno mi ha insegnato». Sembrò allora un miracolo che bambini di quattro anni e mezzo sapessero scrivere, e che fossero giunti a tanto senza aver avuto l'impressione di ricevere un insegnamento. La stampa cominciò a parlare di «spontanea conquista di cultura»; gli psicologi si chiedevano se questi bambini non fossero diversi dagli altri e noi stessi rimanemmo per lungo tempo perplessi. Soltanto dopo esperimenti ripetuti raggiungemmo la certezza che tutti i bambini indistintamente hanno questa capacità di «assorbire» la cultura. Se le cose stanno così - ci siamo detti allora, se la cultura può essere acquisita senza fatica, mettiamo in grado il bambino di «assorbire» altri elementi di cultura. Vedemmo allora il bambino «assorbire» assai più che la lettura e la scrittura: la botanica, la zoologia, la matematica, la geografia, e con uguale facilità, spontaneamente, senza fatica. Scoprimmo così che l'educazione non è ciò che il maestro dà, ma è un processo naturale che si svolge spontaneamente nell'individuo umano; che essa non si acquisisce ascoltando delle parole, ma per virtù di esperienze effettuate nell'ambiente. Il compito del maestro non è quello di parlare, ma di preparare e disporre una serie di motivi di attività culturale in un ambiente appositamente preparato.” (*Maria Montessori, La mente del bambino*).

**14. Secondo quanto riportato nel Brano B, l'educazione:**

- A. Si identifica con ciò che il maestro insegna direttamente al bambino
- B. È avulsa dalle esperienze effettuate nell'ambiente
- C. Si acquisisce ascoltando le parole dell'adulto
- D. Ha inizio quando il bambino ha compiuto sei anni
- E. Consiste in un processo naturale che si svolge spontaneamente nell'individuo

**15. Nel Brano B, la "Casa dei bambini":**

- A. È un ambiente privo di stimoli per il bambino e asservito alle esigenze del maestro
- B. È un ambiente specialmente preparato perché il maestro esponga le proprie lezioni e i bambini possano ascoltarlo
- C. È un ambiente arredato perché ai bambini venga direttamente insegnato da più maestri
- D. È un ambiente appositamente preparato in cui il bambino assimila cultura senza bisogno di ricevere direttamente un insegnamento
- E. È una scuola tradizionale priva di particolari arredi e materiali

**16. Secondo l'autrice del Brano B, il maestro:**

- A. Deve evitare al bambino di interagire con l'ambiente
- B. Ha il compito di disporre nell'ambiente destinato all'educazione una serie di motivi di attività culturale
- C. È tenuto a trattare i bambini come soggetti passivi
- D. È chiamato a privilegiare la parola rispetto all'attenzione all'ambiente ed ai materiali
- E. Ha il compito esclusivo di esporre la lezione

**17. Secondo quanto riportato nel Brano B, la stampa inizia a parlare di "spontanea conquista di cultura" in relazione:**

- A. All'acquisizione della capacità di leggere e scrivere da parte di bambini dotati di quoziente intellettivo fuori dal comune istruiti nelle scuole tradizionali
- B. Alla circostanza che nelle case dei bambini i piccoli dai sei anni in su sapessero scrivere senza avere ricevuto un insegnamento
- C. All'acquisizione spontanea della capacità di leggere e scrivere da parte dei figli delle famiglie più in vista e delle menti più brillanti
- D. All'acquisizione della capacità di fare calcoli matematici complessi già a due anni senza aver ricevuto alcun insegnamento
- E. All'acquisizione della capacità di leggere e scrivere nei piccoli ospiti delle case dei bambini dell'età di quattro anni e mezzo spontaneamente e senza l'intervento diretto dell'insegnante

**18. In riferimento al Brano B, quale delle seguenti affermazioni è falsa?**

- A. I bambini delle prime scuole Montessori appartenevano alle classi più umili e i loro genitori erano analfabeti
- B. I bambini sono in grado di assorbire spontaneamente molto più che la sola scrittura
- C. Ripetuti esperimenti dimostrarono che solo alcuni bambini, e non tutti indistintamente, avevano la capacità di assorbire la cultura
- D. Gli psicologi si mostrarono perplessi circa la "spontanea conquista di cultura" da parte dei piccoli ospiti delle case dei bambini
- E. Nel primo stadio di vita il bambino apprende in virtù delle esperienze effettuate nell'ambiente

**19. Qual era il nome del personaggio mitologico addetto a traghettare le anime dei morti oltre le acque dell'Acheronte, citato anche da Dante nella Divina Commedia?**

- A. Cerbero
- B. Caronte
- C. Orfeo
- D. Virgilio
- E. Enea

**20. L'UNICEF è:**

- A. Un'area di libero scambio
- B. Un'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
- C. Un fondo per l'infanzia
- D. Un'organizzazione politica per la sicurezza globale
- E. Un'associazione che vuole far incrementare le nascite nei paesi europei

**21. Quali sono le due città andate al ballottaggio finale per l'assegnazione della sede dell'Agenzia Europea del Farmaco nel 2017?**

- A. Milano ed Amsterdam
- B. Roma e Parigi
- C. Firenze e Madrid
- D. Londra e Vienna
- E. Praga e Napoli

**22. Cosa è il "copyright"?**

- A. Il corrispettivo in denaro versato all'autore di un'opera
- B. Un programma di scrittura per computer
- C. Una legge sulla privacy
- D. Un movimento letterario
- E. La garanzia che tutela il diritto di autore

**23. A quale stato europeo appartiene la Groenlandia?**

- A. Svezia
- B. Norvegia
- C. Islanda
- D. Paesi Bassi
- E. Danimarca

**24. La psicologia nasce con:**

- A. Comte
- B. Jung
- C. Freud
- D. Wundt
- E. Bruner

**25. La memoria a lungo termine è:**

- A. Unica
- B. Solo dichiarativa
- C. Solo procedurale
- D. Composta da più memorie
- E. Solo esplicita

**26. A guidare l'attenzione sono:**

- A. I pregiudizi
- B. Gli schemi
- C. I riflessi
- D. Le rappresentazioni sociali
- E. Gli stereotipi

**27. Nella Grecia antica l'educazione e la formazione dell'uomo era definita:**

- A. Maieutica
- B. Paideia
- C. Teogonia
- D. Logos
- E. Eros

**28. Chi è l'autore di "Gioco e realtà"?**

- A. Winnicott
- B. Piaget
- C. Maria Montessori
- D. Bruner
- E. Bandura

**29. Secondo Comenio, la scuola doveva essere estesa:**

- A. Solo alle classi più povere
- B. Solo alle classi più ricche
- C. Solo alla borghesia
- D. A tutti
- E. Esclusivamente ai primogeniti

**30. Nel Trattato "Emilio o dell'educazione", Rousseau sosteneva che l'educazione si deve svolgere:**

- A. In un ambiente neutro, preferibilmente in campagna
- B. In un ambiente neutro, preferibilmente in città
- C. In un ambiente stimolante, preferibilmente in città
- D. In un ambiente stimolante, preferibilmente in campagna
- E. Solo in una metropoli

## CORRETTORE VERSIONE A

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
B	D	A	C	A	C	D	B	A

<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	<b>18</b>
B	E	D	A	E	D	B	E	C

<b>19</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>22</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>25</b>	<b>26</b>	<b>27</b>
B	C	A	E	E	D	D	B	B

<b>28</b>	<b>29</b>	<b>30</b>
A	D	A